

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano lo spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbattuto. Articoli commentati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 22 agosto.

Una osservazione molto giusta si fa sulla guerra attuale nell'Egitto. Questa guerra è fatta precisamente nel canale di Suez, là dove le Potenze, per l'ultimo deliberato della Conferenza, devono esercitare il loro servizio di polizia e di vigilanza. L'Inghilterra l'ha accettata anch'essa quella deliberazione, se era com'era che non ne sarebbe stata menomamente imbarazzata nelle sue operazioni di guerra. L'ha accettata a patto che sia provvisoria, cioè sin che dura la guerra. Le Potenze hanno il tempo, finché la guerra dura, di apprezzare il regolamento. Dopo, cessata la guerra e fatto il regolamento, questo non sarà più applicabile, perché il servizio è provvisorio. Per adesso lo fa l'Inghilterra a modo suo!

Ed intanto sul canale è impedita la navigazione essendo occupato dalle navi inglesi, che non hanno punto bombardato Aboukir, come i giornali si facevano telegrafare.

Che faranno le altre Potenze? È sempre un punto oscuro; e da molti si ripete che non faranno niente, per evitare ogni imbroglio.

A questa conclusione arriva anche uno dei molti portavoce della cancelleria germanica, la Post che pubblica un lungo articolo assai sibillino intorno alle cose dell'Egitto. Sebbene non paia, la punta velenosa di tale articolo è pure rivolta contro Gambetta e i gambettisti. La sostanza è questa, che l'attuale condizione di cose, da cui è tanto favorita l'azione inglese nella questione egiziana, è tutta conseguenza degli errori della politica gambettista.

Se la Francia, invece di minacciare l'Europa di voler spartirsi l'Egitto d'accordo con l'Inghilterra, si fosse posta alla testa dell'Europa contro l'Inghilterra, la sua posizione sarebbe ora ben diversa. Benché la più interessata a far valere una grande influenza sull'Egitto, la Francia si è chiusa l'unica via, che l'avrebbe condotta a soddisfare i suoi legittimi diritti. Come ora stanno le cose, tutte le potenze devono limitarsi ad un contegno di riserva e di aspettativa.

Al ragionamento della Post non manca certo una forte impronta di verità, ep' però deve fare assai cattivo sangue a tutti i partigiani di Gambetta. Immaginarsi poi come la vanità francese ne deve essere punta e mortificata!

Canale Mahmudiè fu aperto da questi ultimi con un fuoco di artiglieria sulla posizione inglese presso il giardino di Antoniades. Dopo vivo fuoco il combattimento terminò al cadere del giorno. Da parte inglese nessuna perdita. Ieri nel pomeriggio quattro reggimenti inglesi uscirono in ricognizione della riva destra del Canale. Anche qui vivo fuoco senza risultati. Gli arabi occupano Mella.

Porto Said 21. Corazzate e navi da trasporto entrarono nel Canale, il movimento del quale è stato solo temporaneamente sospeso per facilitare il passaggio delle navi inglesi. La Compagnia del Canale si rifiutò di dare agli inglesi dei piloti. Le truppe di Arabi, sgombrati di Ghemileh, si ritirarono su Damietta.

Porto Said 20. Finora sono entrate nel Canale 17 navi da trasporto, 5 da guerra e 12 con truppe. Seymour e Wolsey si trovano qui. La linea telegrafica per Suez è in mano del Governo.

Gli uffizi della Compagnia del Canale sono occupati militarmente. Il bombardamento di Ghemileh è probabile per oggi. L'avviso francese *Aspre* è partito ieri per Suez a darvi il cambio alla corvetta *Fortin* che si reca a Massowah a proteggervi quei nazionali francesi.

Porto Said 20. I terrapieni sono eretti fra i quartieri europeo ed arabo. Entrambi i quartieri sono tranquilli. Il governo del Kedivè è reintegrato. I comandanti egiziani prigionieri sono arrivati.

Alessandria 20. Aboukir non fu bombardata. L'idea, o fu abbandonata all'ultimo momento, o l'annuncio fu uno stratagemma. La flotta e i trasporti entrarono nella baia di Aboukir ieri dopo mezzodi, ma verso sera si diressero ad est; tre vascelli rimasero nella baia, ed occuparono il sud dell'isola Nelson, dove comandano la ferrovia Rosetta.

Porto Said 20. Edwards occupò nottempo Kautara, Fairfax, Porto Said, Fitzroy, Ismailia, tutto senza difficoltà. A Fitzroy scacciò il nemico da Nefiche mediante bombardamento. Il telegrafo con Ismailia fu ristabilito.

Alessandria 20. Il combattimento ricominciò alle ore 5. Gli arabi occupano Mellala; forti cannonate senza risultati.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Fra i progetti di legge che verranno presentati alla Camera, subito nella prossima sessione, figurano quelli che stabiliscono modificazioni radicali alla legge sulle pensioni ed alla legge sulla pubblica sicurezza.

La superba loggia invece al piano superiore, sopra cui rispondono l'entrata delle scuole, è tutt'altro. Ivi, le sale spaziose, l'aria, la luce, il sole che vi sovrabbondono, lungi dal richiamare alla mente gli undici polmoni asmatici dei padri, riconvincono che migliore destinazione non si poteva dare a quel convento.

Gilli e Edoardo, come avevano la sera precedente stabilito, alle undici precise si posero in via per l'asilo. Edoardo, a cui pareva mill'anni di stringere la mano a Marinetta, che, da quattro mesi, non aveva più veduta, appena fu sulla bellissima loggia, e la vide, le corse incontro, e presala la mano in mano, e facendole un mondo di complimenti — Come state, come vi trovate? — le domandò.

— Non c'è male, no, signor Edoardo. Il pane, se vuole, è sempre magretto, ma almeno c'è questo, che la classe delle povere maestre non è ancora colpita dal marchio della pubblica disistima.

— E come vi trovate qui ad alloggiare?

— Sulle prime, alla sera, mi faceva un po' di malinconia; ma ora mi ci sono avvezza.

— E dov'è il vostro quartiere?

— In quest'ala, qui sopra; nell'altra rimetto vi alloggiare il custode.

— Uno di questi giorni, quando meno ve l'aspettate, verro a trovarvi.

— Magari dicesse il vero.

E mentre facevano queste chiacchiere

— Nell'Arma dei reali carabinieri verranno aumentati in numero di sette i posti di comandante, in numero di 27 i posti di maresciallo d'alloggio, e in numero di 40 quelli di brigadiere.

Lucca. È una storia graziosissima. Appena accortosi del vuoto cagionato nelle casse della tesoreria dal cav. Paulesu, si procedette alle prime verifiche e si constatò che il deficit era di circa lire 135 mila. Da Roma si inviò il cav. Mandatili ispettore superiore del Tesoro ed egli riconobbe che quella cifra era esatta.

Da Roma si telegrafò che quella somma non poteva essere tanto elevata; si fecero allora nuove operazioni e si rispose che tal cifra era esatta; ma in seguito si convenne di avere errato e si telegrafò nuovamente che il vuoto era di lire 50 mila.

Oggi poi nel compilare il processo verbale di verifica e nel fare per conseguenza nuove operazioni si è constatato che il vuoto è di L. 135,966.40. Che cosa vuol dire tutto questo? — Vuol dire che se da una parte abbiamo degli impiegati ladri, dall'altra ne abbiamo di quelli che sono... tutt'altro che aquile. E pantalone paga!...

Napoli. Venerdì notte un grave incendio è scoppiato in Napoli nelle vicinanze del Mercato dei Melloni e propriamente in un grande deposito di legname da costruzione a ridosso del quartiere di cavalleria. Il danno ammonta a lire 60,000. Il proprietario signor Antonio Astuto, era assicurato presso la Fondiaria.

Genova. Col vapore italiano *Europa* (della Società Lavarello) sono ultimamente arrivati in Genova i nostri concittadini Volpi e Patrizie ancora sofferto per le torture subite a Montevideo. Dopo conferito col Ministro degli esteri e Capodimonte, si recheranno ai bagni nell'isola di Ischia.

## NOTIZIE ESTERE

Egitto. Nelle ricognizioni di Arabi verso Ramleh, gli inglesi, malgrado usassero delle loro forti artiglierie, ebbero la peggio. Il combattimento durò dalle ore due pomeridiane fino a notte inoltrata. I beduini fecero prodigi di valore e giunsero a smontare due cannoni inglesi.

Russia. La polizia ha scoperto ad Odessa una officina di falsi monetari. Vi si fabbricavano ad imitazione monete d'oro e polizie di credito. Una signorina e un circassio vennero arrestati. Il capo della banda è fuggito a Sebastopoli.

Turchia. Lo sceicco Abendullah Bak-

ed altre simiglianti, Gino, che non aveva dimenticato la promessa fatta all'unico, scuotendolo per la manica del paletot, gli disse:

— È qui, sai. — Chi? — esclamò soprappensiero Edoardo.

— La contessa.

— Ah!...

La contessa Bandi, accompagnata dall'ispettore scolastico, cavalier Lavini, presto fu vicina a loro. Gino, con quelle forme compite che gli erano abituali, la salutò e le chiese scusa se li su due piedi le presentava il suo ottimo amico, il giovane avvocato Edoardo Bruni.

La contessa, mostrandosene lieftissima, espresse a Gino il desiderio che le fosse presentato il lunedì prossimo a casa sua.

Marinetta che s'era discostata di un passo, si avanzò alla sua volta...

— I miei rispetti, signora ispettrice, — le disse.

Edoardo, a queste parole, volgendosi a Gino mentre la contessa s'era allontanata di alcuni passi, non poté trattenersi dal sillabare con accento d'ironia:

— ispettrice!...

E terminata che fu la festa, egli, infilato lungo la via il braccio di Gino.

— Ma sai, — gli disse, — che non so riavermi della sorpresa che quella cospicua dama sia ispettrice di un asilo d'infanzia? Una donna raccolta nei truogoli la si onora in cosiddetta maniera?

— Ah, ah, si vede proprio che hai gli occhi ancor fra' peli. Oh, ma gli

kale, di cui narrammo la recente fuga da Costantinopoli, e che è uno fra i più temuti agitatori, venne preso presso Wan.

Hirschfeld cominciò un dispaccio di Bismarck che raccomanda caldamente di prevenire qualunque manifestazione anticristiana.

Francia. Lesseps protestò violentemente contro l'occupazione del canale. In un dispaccio alla moglie egli chiama l'occupazione un atto di pirateria. Ma a che giovano tali proteste?...

## CORRIERE ARTISTICO

### LE OFFERTE DELLO SCULTORE MINISINI

(Nostra Corrispondenza).

Venezia, 10 agosto.

Sapete certo avere il chiarissimo scultore Luigi Minisini, sia dal giugno scorso, presentato un complesso di offerte al vostro Municipio. Ora, ho avuto particolari e sono in grado di parlarvi del progetto che certo interessa la vostra città.

Il Minisini cederebbe al Municipio tutti i Modelli in gesso delle sue opere che furono eseguite in marmo, nonché alcuni lavori in marmo, diversi bassorilievi in gesso ed in marmo antichi di vari autori, per dare principio ad un Museo. Tra i Modelli, vi cito quello della *Preghiera*, statua che l'Imperatore Nicola delle Russie acquistò e che si trova nella galleria imperiale di Pietroburgo; della *Sensibilità*, di proprietà del consigliere Foscolo; della *Pudicitia*; della *Gratitudine*; del *Gruppo di Fra Paolo Sarpi* che si trova nella pia fondazione Querini-Stampalia a Venezia; ed altri molti. Oltre questi — in numero di quarantacinque — l'esimio artista comprenderebbe anche i modelli e marmi del monumentino al pittore *Pellegrino da Udine*; del suo busto e di quelli della moglie; del monumentino fatto erigere per la sua figlia defunta Italia.

Questo cospicuo dono sarebbe subordinato all'accettazione per parte del Municipio di voler, come corpo morale, prestarsi a fare una lotteria di sette fra i più noti marmi d'esso Minisini; e cioè:

1. La *Pudicitia*, statua premiata con medaglia d'oro.

2. L'*Innocente*, altra statua.

3. La *Sensibilità*, id.

4. La *Bambina seduta* sopra un guanciale, in atto di slanciarsi a chi si presenta, altra statua.

aprirai, sicuro che gli aprirai. D'altronde, è naturale; alla tua età si vede tutto color di rosa, e a certe cose di colore equivoco non si penta né manca, e molto meno ci si crede. Il mondo alla tua età — a vent'anni — è una poesia, un'incanto, un sogno dell'anima. L'occhio, abituato alla luce, non vede nella penombra. Anch'io alla tua età, lo credo resti? non ero buono di vedere una faccia brutta, l'avessi pagata un occhio.

Non vedo che fronti spianate, cere aperte, caratteri franchi, onesti, leali. Le donne poi... oh, le donne!... mi apparivano tutte belle, con un cuore tanto fatto. In quanto a pudore ed onestà, di questo non si dice neppure... Passarono i venti, come cominciano ora a passare per te. Mi colse la disperazione. Andavo dicendo ad amici e conoscenti, che non ero più buono di vederci cogli occhi d'una volta; e, a dirla, m'impensierii, credendomi affatto — non ridere per carità — d'una malattia alla vista. Faccie belle, se vuoi, avevo la fortuna, di quando in quando, di vederne ancora, ma pochissime.

Non sapevo darmi pace, e quello che mi sembrava sulle prime più strano, era, che mentre non vedavo più tutto color di rosa, e sapevo quindi distinguere, come cominciò a distinguere tu, il bianco dal nero, in molte, anzi in moltissime occasioni, m'era accaduto di trovare non uno, ma cento, ma l'opinione pubblica, insomma, intarditata a volermi persuadere che il bianco era nero; e

5. Bassorilievo rappresentante la Madonna, il Bambino e S. Giovanni.

6. Altra Madonna in bassorilievo.

7. Un bambino dormiente.

La lotteria dovrebbe dare un ricavato di lire 40.000. In fatto, credo e con me lo credono tutti che conoscono il valore artistico di questi lavori, che la somma verrebbe di molto sorpassata, qualora la cosa fosse condotta con una certa abilità. Le opere del nostro Minisini sono conosciute con grande favore anche all'estero, dove, la *Pudicitia* massime ha la fama, che si merita di finissima opera d'arte, degna di essere confrontata con le antiche più celebri. Quindi con essa soltanto credo che quaranamila lire la lotteria le darebbe; ed in questo caso le altre, pur di gran prezzo, il vostro Comune le avrebbe gratuitamente, come tutto quel richissimo corredo artistico che il chiarissimo scultore offre.

Il probabile di più delle quarantamila lire resterebbe in ogni caso a tutto vantaggio del Municipio.

Ma io non voglio trascendere la parte di cronista, e quindi mi basta di avervi detto quanto sopra a riscontro di carissima vostra in cui mi domandavate informazioni.

## NOTE LETTERARIE

Libro di lettura e di premio ad uso delle Scuole tecniche, commerciali e professionali, compilato dal prof. Giuseppe Battistoni, Torino 1882.

Il prof. Battistoni, udinese, insegnava Lettere italiane a Torino; nella regia Scuola tecnica Plana, ed è un Friuliano che fa onore alla sua piccola Patria. Egli è perciò che ci facemmo a scorrere un volume da lui testé pubblicato coi tipi Paravia e Comp., cui vivamente raccomandiamo ai docenti delle nostre Scuole.

Non trattasi che di una compilazione; ma esistendo in siffatta specie di lavoro richiedonsi criteri ed avvedimenti che palesano l'ingegno e la coltura dell'autore; e siffatte doti riscontriamo nel Battistoni, che per essa pubblicazione acquistò un altro titolo alla stima degli studiosi.

Taluni s'infastidiscono al solo udire che ogni anno si fabbricano e mettono in commercio nuovi libri di testo; ed il lagno è giusto. Ma la novità dei programmi delle Scuole che ogni Ministro muta, perché pur tra la giovanetta generazione si formi bene il concetto della indennità del Progresso, astringe i docenti a mutare

spirto ed alla lotteria del Programma 2 ottobre 1881, e di esso le Scuole tecniche, commerciali e professionali abisognavano.

Dicemmo di avergli data una semplice scorsa, sendoci famigliari questi studj letterari-educativi; ma non cotanto fuggivole da non rilevarne i pregi, anzi ci indusse nella persuasione essere il lavoro del professor Battistoni preferibile a molti altri che sinora funzionarono quali autologie scolastiche. Diffatti, dopo alcuni brani di *morala pratica* (le cui eccellenze massime sono dirette ad informare il cuore a gentilezza ed a educare il cittadino), altre parti son dirette allo scopo speciale che gli alunni imparino la lingua tecnica e quella degli affari; quindi, se per alcuni argomenti non trovò esempli tra i classici, l'egregio Compilatore fece da sé sui più recenti materiali scientifici. Oltre a ciò nel *libro di lettura* v'hanno brani ottimamente scelti per le varie forme del comporre, ed in fine pregevoli brani de' sommi nostri Poeti. Ma eziandio in quelle ultime parti non è mai perduto di vista l'intendimento morale-educativo, e al più possibile l'indole speciale dell'istruzione tecnica-professionale.

Spetta ora ai Consigli provinciali scolastici il fare lieta accoglienza al libro del nostro concittadino prof. Battistoni, perchè se non un guadagno, almeno un lieve compenso egli ritragga dalle sue fatiche e cure che lo addimostrano zealtissimo nel suo ufficio, per cui in Torino ormai egli ottenne stima e simpatia. G.

#### NOTE SCIENTIFICHE

**La Geografia e i Padri della Chiesa, per G. Marinelli, Roma tipografia Civelli**

Ormai il nostro concittadino prof. Giovanni Marinelli ha un nome rispettato nel campo della scienza geografica. Prescetto ad insegnare questa Scienza all'Università di Padova dopo prove di rara valentia, e poichè in Italia la Geografia ha pochi cultori eccellenti, egli è uno tra questi pochi che aspirano a recarle il frutto di coscienziosi studj, si che fra brevissimo tempo a noi pure sarà dato in essa emulare i dotti stranieri.

Mentre scriviamo, il prof. Marinelli, che assistette al Congresso alpino internazionale di Salisburga, trovasi in Germania; ed ogni suo viaggio è per l'egregio nostro concittadino un accrescimento od approfondimento di cognizioni. E delle liete accoglienze che gli vengono fatte, risentiamo un vantaggio anche noi, poichè pur colà cominciano a persuadersi essere rinato in Italia l'amore per certe discipline, tra cui la Geografia, che un giorno furono gloria specialmente italiana.

Mesi addietro, e propriamente nel 12 marzo, il Marinelli trovavasi in Roma, e nell'aula della Società geografica teneva una Conferenza sul tema preannunciato, che testé vide la luce coi tipi del Civelli. Ed eziandio questa, tra le altre pubblicazioni del Marinelli, è un anello che fa testimonianza della continuità de' suoi studj.

Arido era il campo delle sue indagini, e da pochi esplorato; quindi maggiore il merito dell'Autore. Che se (poichè aveva davanti un uditorio di uomini competenti in materia) la Conferenza sul tema della *Geografia ed i Padri della Chiesa* riuscì interessantissima, ben vien più questo interessamento deve aumentare alla meditata lettura del discorso del Marinelli.

Sono settanta pagine; ma in esse c'è tanta erudizione che eccita la maraviglia, poichè attinta a fonti antiche e recenti, e coordinata magistralmente a lumeggiare il soggetto. Del quale le difficoltà non isfuggivano all'autore, che anzi le confessa laddove scrive di essere « buttato in un campo difficilissimo, quello cioè dell'esame della geografia patristica, terreno irto di ostacoli e d'incertezze, malfido per scarsità di guide, pericoloso per controversie vecchie e d'indole differente, che non sia la scientifica ».

Che se tale appariva il suo soggetto all'Autore, non ci si ascriva a pessimalità il dichiarare alla nostra volta la impossibilità a compendiare in brevi tocchi di penna il finito lavoro di Critica e di Ermeneutica operato dal Marinelli; ad apprezzarne il quale converrebbe, d'altronde, che tra i Lettori della *Patria del Friuli* potessimo supporre l'elevata cultura degli ascoltatori della Conferenza tenuta a Roma. G.

#### CRONACA PROVINCIALE

**Notizie varie. Sacile, 20 agosto. In occasione delle feste ad Arnaldo da**

Brescia molti cittadini spedirono lettere e telegrammi di adesione al Municipio di quella eroica città; il dott. G. B. Cavarzera, delegato a rappresentare l'Associazione democratica universitaria di Padova, per indisposizione non potè abbandonare il paese, e sostituì nella rappresentanza il prof. Massimiliano Callegari, il quale, recatosi a Brescia, portò anche un indirizzo d'onore al Ministro Zanardelli per incarico della prefata associazione.

In odio a quella persona, già dominata a Sacile, che, come vi dissi in altra mia — ha voce di essersi resa colpevole di parecchi reati contro la fede pubblica, contro la proprietà e contro la pubblica amministrazione, la polizia continua ad informare colla massima sollecitudine. Pregato gentilmente da alcuni amici sono lieti di poter affermare che in queste brutte cose non ci ha che vedere l'egregio signor A. Z. di Udine, qualche tempo addietro uscire della nostra Pretura. Presto la luce verrà fatta, e questa luce — se non per opera della polizia, per opera di chi ne sa più di essa — si proietterà molto sinistramente anche su qualche altra persona più altolocata di quella che oggi è chiamata al *reddo rationem*.

Quanto prima il prof. Pietro Gallo, deputato federale di ginnastica, verrà a Sacile per tenervi una conferenza, intesa allo scopo di istituire un sodalizio ginnastico. Il paese è ben preparato dalle persone a cui si dicesse il sig. Gallo per far propaganda favorevole alla ottima istituzione.

Mi è grato di poter annunciare che va coprendosi di numerose firme una lista di sottoscrizioni per porre in Municipio due lapidi alla memoria di Giuseppe Garibaldi e di Vittorio Emanuele, le due più grandi figure che abbiano giganteggiato nella età epica del patrio risorgimento.

**Un prete che fa da inquisitore. Caminetto di Buttrio, 20 agosto 1882.** In Camino, frazione del Comune di Buttrio, esiste una specie d'ufficio inquisitoriale ad usum Torquemada (d'infesta ed execrabile memoria). E valga il vero.

Il cappellano di detta località ebbe in questi ultimi di l'ardimento di introdursi nelle case di certi villici, intimando loro di consegnargli i libri avuti in prestito dai propri figli per il buon profitto nello studio durante l'anno scolastico. Durante il quale anno scolastico poi il detto Reverendo si dava cura di eccitare gli allievi ed alunni, che frequentavano la scuola, a non più andarvi, perchè, a suo dire, nelle scuolaccie non si insegnava niente di buono.

Per sopravvenire, minaccio della scemica i padri degli scolari, soggiungendo che i libri distribuiti in prestito, sono contro i buoni costumi, contro la religione ed i suoi ministri, e conducono la gioventù alla perdizione, all'eresia e ad altri mille malanni. Ecco il modo con cui il degnio ministro di Dio esercita il suo ministero!....

Questo modo di operare ricorda i tempi del Medio Evo di cui il buon cappellano di Camino di Buttrio inocherebbe il ritorno invidiando la parte di coloro che fecero perire sul rogo Arnaldo da Brescia e fra Girolamo Savonarola! Oh! per certo quel cappellano ne imiterebbe con ardore l'esempio: ma non consentendoglielo la tristizia dei tempi, egli si accountò di ordinare che i libri distribuiti in prestito dal Municipio agli scolari, fossero gettati al fuoco; minacciando dell'espulsione dal grembo della Chiesa i capifamiglia disobbedienti. L'obbedienza fu istantaneamente prestata da taluni a tale arrogante e temeraria ingiuriazione; facendo così uno sfregio all'Autorità Comunale, che, essendo venuta a cognizione dell'indegnazia commessa da quel Sacerdote, procederà, lo spero, coi più stretti rigori di legge.

**L'istruzione in Provincia.** Chiediamo scusa al nostro corrispondente da Pordenone se oggi solo pubblichiamo il suo seguente articolo che trovammo a caso in mezzo ad alcune carte che credevamo evase.

In un pubblico ritrovo discorrevansi in questi del lodevole indirizzo delle nostre scuole, le quali, visitate non ha molto dall'autorità scolastica governativa, meritarono di essere annoverate fra le prime della Provincia. Se ciò torna a lode degli insegnanti che spendono in esse la vita, ed è prova dello zelo con cui disimpegnano l'ufficio loro, mostra pur anche le cure intelligenti e solerti della Rappresentanza comunale nonché di chi essa prepose alla direzione delle nostre scuole; e grati dell'opera che tutti questi benemeriti rendono alla piccola Patria, troviamo doveroso l'attestare pubblicamente la soddisfazione nostra.

Mossi dal desiderio del bene e del cittadino decoro, ci permettiamo pure di

raccomandare ai nostri *patres patriae* di introdurre nel personale insegnante quelle modificazioni solo che sono giustificate da reali bisogni o da vero bene. Non intendiamo con ciò di patrocinare persone, ma di esprimere il voto che chi ha bene meritato non debba lamentare le riforme che tra breve verranno discusso nel nostro Consiglio. H.

**Esposizione di Pordenone.** Il r. Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha accordato premi in denaro e medaglie per la prossima esposizione di Pordenone. Avvertiamo pertanto che

Al 1° premio per toro sarà assegnata pure oltre il premio provinciale di lire 300 una medaglia d'argento;

Al II° premio per toro medaglia di bronzo e lire 200;

Al 1° premio per femmina bovina sarà pure assegnata medaglia d'argento oltre lire 200;

Al II° premio per femmina bovina medaglia di bronzo e lire 100.

**Un incendio... innocuo. Pontebba, 19 agosto.** Ieri, verso le ore 11 1/2 ant., accendevansi, non si sa per merito di chi, un pagliaio posto a pochi metri dal paese, formato colla paglia nella quale i militari avevano dormito per due sere e che era stata acquistata dal signor Micossi, macellaio di qui.

L'incendio non poteva essere più... innocuo; perchè bruciata la paglia, tutto era bruciato! Pure si notò qualche atto di facile eroismo; ed uno spedizioniere, certo C. E., si distinse fra gli altri, nel condurre la manica della pompa, gridando ad un impiegato ferriovario: — Qui non si deve aver paura di bagnarci perchè sono circostanze che richiedono coraggio ed abnegazione.

**Arresto.** Nel 20 and. venne arrestato in Vezone P. S. per detenzione d'arma insidiosa.

Oggi alle ore 4 pom. cessava di vivere in Pagnacco il signor Vincenzo Tuzzi, d'anni 82, perito agrimensor.

I Figli, le Figlie, e i Generi dolentissimi danno il triste annuncio ai parenti e agli amici, dispensando da visite di condoglianze.

I funerali avranno luogo in questo villaggio domani martedì, alle ore 4 pomeridiane.

Pagnacco, 21 agosto 1882.

Si è spenta oggi in questo villaggio una preziosa esistenza: preziosa per corrisposti affetti familiari, preziosa per virtù che verranno ricordate da molti e come un nobile esempio citate.

Vincenzo Tuzzi abbandona i suoi cari nella grave età di anni 82; non grave a Lui che si poteva dire un modello di fisica robustezza. Qui noi eravamo avvezzi a vedere e ci rallegrava questa bella figura di vegliardo, che incadeva serena in mezzo a quell'amore vivissimo e a quella stima profonda che pur accompagnano sempre chi spende la vita nell'esercizio del dovere.

Egli sopravvisse due giorni a un insulto di appioppiata cerebrale, e non parve in questi cosciente di sé; così non vide né sentì forse intorno al letto di morte i figli, le figlie e i generi suoi. A questi tutti afflitti amaramente per la dipartita dell'egregio uomo, rivolgo una parola di conforto: convinto che giovi a chi piange per domestico lutto la condoglianze di chi accetta e vuole per sé stesso una parte di dolore.

Pagnacco, 21 agosto 1882.

P. Bonini.

#### CRONACA CITTADINA

**La gita delle alunne dell'Uccellis.** Una vera gita alpina fu quella delle alunne del Collegio Uccellis, compiuta senza il minimo inconveniente sabato scorso.

Tutte le presenti al Collegio vi prese parte (molte sono assenti per bagni o perchè, terminando il corso, sono rientrate in famiglia); erano ventisei, sei maestre, il prof. Marchesini e cinque inservienti, trentaotto in tutti, non compreso il Presidente del Consiglio direttivo.

Partirono colla prima corsa per Chiusaforte; dopo una refezione si incamminarono per Raccalana alla Cascina di Gran Colle; di là scesero per il versante meridionale e lungo il torrente Mucilla giunsero alla cascina Segatta, dove all'ombra dei tigli mangiarono di grande appetito le vivande portate dal Collegio.

Da lì scesero per la strada di Resia ed arrivarono in punto al treno diretto della sera.

Camminarono otto ore, godendo immensamente delle grandiose vedute che loro si affacciavano ad ogni passo, e diedero prova di grande resistenza, giudizio e coraggio.

EBBERO due ore di riposo alla cascina Segatta. Bello era vederle nelle

soste arrampicarsi a cogliere cielomini, stanzichini e fiori di ogni sorta.

L'on. Sindaco di Chiusaforte signor Rizzi, offrì alla lista brigata i suoi servigi, e fu così gentile di accompagnare durante tutta la giornata.

Miglior guida di quella non si avrebbe potuto desiderare.

**Società operaia di Udine.** Doni offerti per la Lotteria di Beneficenza del 17 settembre 1882.

Commissione del carnavale n. 12 fazzoletti da naso — Campagnolo Venceslao n. 3 cappelli di paglia — Moro Alessandro (aust. fior. 2) pari ad it. 1.40

— Olivo Giuseppe 1.2 — Bertaccini Domenico, il gioco della fortezza —

Geatti dott. Enrico, 1.2 — Tolomei sorelle, un paio zigari Cavour ed un chilo sale rafinato — Ditta Basevi, n. 12 fazzoletti — Vatri Luigi, un cappello — Bolzicco Luigi 1.1 — Busolini Maddalena, un berretto — Bottiglieri Dorta, n. 6 bottiglie Barbera — Zompicchetti Domenico, un gilet — Zagliani Anna, un berretto — Aghina Giorgio, un ombrellino — Hoche Emanuele una lampada — Cappellari Vittorio 1.1 — Farmacia Fabris, 2 bottiglie China, 2 di Coche e 2 di Tamarindo — Pers Pietro, due berretti — Fornara Gregorio, un tamis, una sporta, un bastone — Pasacchini Cesare, un ombrellino — Daniotti e C., un fanale.

**Società degli Agenti di Commercio.** Nella seduta del Consiglio rappresentativo tenuta il 20 corr., dopo approvato il verbale dell'adunanza antecedente, il Sig. Modolo invitò il Sig. Luigi di Marco Bardusco, come Presidente della commissione per la riforma dello Statuto, a leggere gli articoli da modificarsi accennando ai criteri che guidarono la commissione suddetta nelle proposte riforme.

Il Signor Luigi Bardusco fece un'accurata relazione sui motivi che indussero la commissione alle varie modificazioni; diede lettura degli articoli modificati, ed il Consiglio approvò nel suo complesso il nuovo Statuto da proporsi alla sanzione dell'Assemblea, e voitò un ringraziamento al Signor Luigi Bardusco ed alla commissione di cui egli era presidente.

Di pascia si è stabilito di tenere la generale adunanza dei soci nel giorno 10 del p. v. Settembre.

Furono ammessi a far parte dell'Assemblea quattro nuovi soci effettivi.

Il Sig. Modolo annunciò l'iscrizione ai soci patrocinatori del Sig. Luciano Zamparo, e dei Sigg. Fratelli Dorta, — invitando il Consiglio alla riconoscenza per la loro gentile adesione — .

Comunicò che una commissione rappresentò la Società alle solemnità onoranze per Garibaldi a Cividale, ed altra commissione assistette all'inaugurazione della Bandiera dei Reduci dalle Patrie Campagne nella quale circostanza il Sig. Modolo parlò a nome della Società.

Fu aperta tra i soci una sottoscrizione per la Bandiera Sociale, e seduta stante la sottoscrizione fruttò circa 75 lire.

I soci possono firmarsi nella segreteria dalle 8 alle 10 pom. di ogni giorno.

**Circolo operaio elettorale.** Ci venne riferito che iersera varii operai tennero una seduta preparatoria onde gettare le basi per fondare anche in questa città un Circolo operaio elettorale in vista delle prossime elezioni politiche. Fra qualche giorno verrà tenuta un'adunanza più numerosa, la quale pubblicherà il programma del Circolo stesso.

**La Corsa per Garibaldi.** La Commissione per raccogliere le offerte per il Monumento a Garibaldi, nel mentre rende nota l'offerta di lire 500, intero ricavato della Corsa di sabato u. s., sente il dovere di vivamente ringraziare la Commissione delle Corse, che promosse ed attuò quello spettacolo; i Signori proprietari di cavalli; la Banda cittadina, la tipografia Marco Bardusco, ed il personale di servizio, che rinunciarono ad ogni compenso loro dovuto, per accrescere anche in questo modo l'ammontare dell'offerta.

**I lasciti delle opere pie.** Una circolare diramata ai Prefetti li avverte di divulgare il parere testé emesso dal Consiglio di Stato, essere cioè nulli e senza effetto i lasciti alle Opere pie portanti la condizione di non rimetterne i conti all'autorità governativa.

**I coscritti.** Per la città, canti, suoni disordinati, specialmente nella sera di ieri e più ancora durante la notte. Erano i coscritti chiamati all'estrazione del numero.

L'estrazione continua anche oggi.

**Soldati congedati.** Con i treni di ieri e della decorsa notte giunsero parecchi soldati della classe 1859, che, provenienti dai Corpi vanno in congedo illimitato.

**Per l'uso dell'elettricità.** Il Municipio ha diramato ai signori proprietari o conduttori di abitazioni, stabilimenti, officine, botteghe ecc. per ottenere dai

dati statistici per sapere quanti sarebbero disposti a far uso della luce elettrica e la quantità della forza motrice che i privati sarebbero per adoperare.

**Luce elettrica.** Il sig. Emilio Wepfer invitò il Sindaco di Udine a vedere l'illuminazione elettrica introdotta nel suo grandioso cotonificio, che funziona egregiamente.

**Errata-corrigo.**

aveva fluttato la mancanza di fondi, ed alle loro grida e minacce risposto per le rime.

Si recarono quindi fuori porta Grazzano, dal tabaccaio Fontanini Giuseppe; e fattosi dare uno zigarro, alla richiesta che lo pagassero, si misero invece a percuotere il Fontanini e tante gliche diedero da costringerlo al letto.

Era in cinque; quattro di essi furono riconosciuti per certo Dal Bo Francesco, Savoja Francesco calzolaio, Gallo o Galupp calzolaio, e Tosolini Pietro pure calzolaio.

Un po' di baccano fecero quindi anche all'osteria di Paoluzzi detto Patrizio e fuori di essa osteria, sul piazzale.

**Ringraziamento.** La vedova ed i figli del rispettivo marito e padre defunto Giovanni Feruglio, sentono imperioso dovere di ringraziare pubblicamente le autorità e la popolazione di Feletto-Umberto per le dimostrazioni di affetto verso il loro caro estinto, massime il giorno in cui la famiglia fece celebrare solenni esequie per l'anima sua. Speciali azioni di grazie poi rivolge all'illustr. sig. Sindaco il quale, temendo che la famiglia assente non fosse in grado di pensare alla funebre cerimonia aveva già diviso di prestarvi gentilmente egli stesso ammiratore delle virtù del defunto.

**Mercato delle frutta.** Poco animato. Gli affari furono fatti dai soliti rivenditori locali.

Ecco i prezzi praticati:

Susini (siespis) da	L. 20 a 25
Pera Beus.	— 16
» Butirro	— — —
» inferiori	— — —
Pesche (persici) Latisana	— — —
Id. id. inferiori	25 a 35
Fichi	— 25
Uva bianca	— 45
» nera	— — —
Patate	6 a 8
Fagiolini	15 a 18
Fagiuletti (tegoline)	8 a 10
Pomi d'oro	16 a 20

**Mercato del pollame.** Fiacco. — Si vendettero oche peso vivo a cent. 70, 75, 82 il kil. Galline lire 3 e 4 il paio. Polli lire 1.20, 1.60, 1.80 e 2 il paio secondo il merito.

**Mercato delle uova.** Fiacco e senza alcun cambiamento nei prezzi dell'altra settimana. Si vendettero 3000 uova pagandosi le grandi l. 52 e piccole 38 il mille.

**Mercato granario.** Non credevamo, stante il tempo minaccioso, d'aver oggi un si discreto mercato.

Il Frumento si tratta attivamente, quantunque la maggior parte sia di qualità scadente.

La Segale, fiacco.

Il Granoturco in buona quantità; le contrattazioni si fanno al ribasso.

Ecco i prezzi fatti prima di porre in macchina il giornale.

Frumento da l. 16 a l. 18 l'ettolitro. Segale da l. 11.50 a l. 11.60 id. Granoturco vecchio da l. 17.20 a l. 15. — id.

Detto nuovo a l. 14.

### Voci del pubblico

**A fiera finita.** Onorevole prof. Giussani, Direttore della *Patria del Friuli*. Credo, anzi ritengo ch'ella sarà a perfetta cognizione di quanto l'opinione pubblica abbia biasimato le corse di questi giorni; ed infatti i programmi degli spettacoli indicavano parecchi nomi ma tutto ebbe principio e fine coi cavalli del sig. Rossi, per cui questo emerito signore si è intascato oltre 5000 lire prendendo a gabbio Presidenza e Pubblico!.....

E la Riva, Giudice superiore, gridava a piena gola che è una vera infamia sprecare sì ingenti somme per così meschini spettacoli.

La pubblica opinione fa appello alla onorevole Presidenza, non perchè vengano sopprese le Corse, unica circostanza in cui Udine nostra si vede onorata da qualche centinaio di forestieri che danno vita al nostro abbandonato paese, ma vengano sostituite alle Corse di mestiere le Corse d'incoraggiamento con cavalli nati nelle Province Veneto ed Illiriche. In tal modo si farà rinascere, come nei passati tempi, fra gli allevatori delle razze friulane quella nobile gara che portava il numero dei concorrenti perfino dai 16 a 20 cavalli, mentre in oggi, per compiere la cifra legale, è duopo ricorrere a cavalli da nolo!

Se la spettabile Commissione delle Corse vorrà compenetrarsi della necessità di una radicale riforma degli odierni programmi ed appagare in tal modo il pubblico desiderio, riparerà ad uo imponibile sconco; in caso diverso sarà prossimo il giorno in cui nessuno dei nostri allevatori esporrà il prodotto delle cotanto stimate mandrie friulane

o veneto in confronto di ben pochi cavalli di puro mestiere.

Udine, 21 agosto 1882.

Il Portavoce  
A. S.

### GAZZETTINO COMMERCIALE

**Carboni.** Udine, 20 agosto. Un movimento di 90 vagoni, prezzi secondo nolo da Udine a destinazione.

**Burro.** Udine, 20 agosto. Gli acquisti si fecero per bisogni dell'entrante ottava, pagandolo in aumento da l. 200 a 210 il quintale, escluso dazio e per la sola qualità friulana.

#### I mercati sulla nostra Piazza

(Rivista settimanale.)

**Grani.** Il primo mercato dell'ottava non ebbe luogo perché festa; il secondo giovedì, fu quasi rovinato in causa della pioggia onde agli affari non rimase che quello di sabato, il quale, a dir vero, era abbastanza bello per quantità di genere portato e per trattazioni conchiuse.

Riassumiamo la posizione tenuta nell'ottava dai nostri più importanti cereali.

Il frumento ebbe il primo posto nelle ricerche e nella maggior quantità d'affari; perciò come nell'antecedente rivista si prevedeva, aumenti di circa 50 cent. l'ettolitro.

Generalmente, essendo stato abbondante il raccolto del frumento, non è certo a lusingare prezzi di molto maggiori a quelli fin qui praticati; amenoché qualche imprevista causa succedesse a rinforzare le richieste dall'estero, che finora non sono molte. Poche speranze nell'attuale condizione abbiano dall'interno, imperocchè le notizie che ci giungono dai principali mercati segnano in massima prezzi deboli e affari limitati.

Venuta finalmente la pioggia subentro tosto la voglia nei detentori di granoturco nostrano di spinger le offerte; così che sabato al mercato lo si notava in quantità insolita, con qualità le più fine.

In vista appunto della qualità come anche perchè il dettaglio era poco fornito essendoci mancati i due primi mercati; si sostenne discretamente nel prezzo; malgrado che i contratti si facessero da parte degli acquirenti con qualche svolgiatezza.

Maggiori facilitazioni avremo probabilmente in grano turco nella entrante ottava, senonchè il nuovo principia a farsi vedere: anzi sabato trovarono esito 10 ettolitri bene asciutti a L. 14.50. Delle segale continuano a pervenirci nuove di deprezzamenti dagli altri mercati per cui la speculazione, avendo esaurite le commissioni impegnative e trovandosi così liberata da vincoli per future consegne, segue in tutto le orme delle altre piazze dell'interno, quindi nuova tendenza al ribasso.

Diamo i movimenti sui principali mercati del regno durante l'ottava.

fecé rialzo il frumento: a Bergamo, Udine Siracusa, Palermo; ribassò: a Torino, Novara, Vercelli, Mortara, Casalmaggiore, Viadana, Crema, Milano, Lodi, Verona, Treviso, Adria, Modena, Ancona Torre Annunziata e Napoli.

Il granoturco rialzò a Lecco, Bergamo, Cremona, Lodi Treviso; ribassò a Novara, Mortara, Casalmaggiore, Milano, Verona, Adria, Legnago, Bologna, Genova e Mantova.

La segale ribassò a Novara, Mortara e Udine; in altre piazze debolmente stazionaria meno a Torino.

**Il mercato delle frutta ebbe nell'ottava quattro mercati abbastanza vivi, facendo i migliori affari in Pesche, Susine e Pera.**

**Mercato del Pollame.** Lavorò sabato, anche per l'esportazione.

**Mercato delle uova.** Poco frequentato.

### ULTIMO CORRIERE

— Un comunicato ufficioso, smentendo le voci di modificazioni ministeriali, dice che Berti rimarrà al suo posto per sostenere nella prossima legislatura i suoi progetti di indole sociale.

#### Ricomparsa dell'oro

È stabilito che i pagamenti in valuta metallica verano ripresi col primo gennaio del 1883.

#### Sarà vero?

Il Secolo ha da Roma 21: Una voce gravissima raccolta in questo punto da autorevole fonte. Si assicura che presto verrà convocato il Senato in alta Corte di giustizia per giudicare un senatore e prefetto.

#### La bomba di Trieste

Il Ministro dell'interno ha telegrafato

al Prefetto di Venezia ed al duca di Lignano, console d'Italia a Trieste, circa lo bomba e i proclami sediziosi che si dissero partiti da Venezia per Trieste. La notizia non venne confermata.

#### L'esposizione di Biella

**Biella** 20. Circa duemila operai vissero oggi l'esposizione, salutati dal Sindaco e dal presidente del Comitato. Essi s'isolarono attenti ed ordinati osservando la Mostra in ogni suo minimo particolare. Ripartirono entusiastati.

A nome della Commissione, il cav. Ludovico Corona loro rivolse calde e patriottiche parole.

Giorno per giorno l'esposizione Biellese destà sempre maggiore interesse: i forestieri continuano ad affluire più numerosi che mai.

Oltre alla Sezione operaia è stata creata la nuova sezione di Previdenza.

A questa sezione il ministro Berti accordò due medaglie d'oro e quattro d'argento; e due medaglie d'oro e quattro d'argento vengono pure assegnate dalla Commissione, la quale ne accorderà inoltre altre sedici.

### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino** 21. La cannoniera *Cyclop* è partita il giorno 19 corrente pel Mediterraneo.

**Parigi** 21. La salute del Nunzio è migliorata.

#### Un ratto.

**Londra** 20. Gli ufficiali inglesi Charington, Gill e Palmer sono stati rapiti, nelle vicinanze di Suez, dagli stessi beduini che li scortavano.

### ULTIME

**Alessandria** 21. Il combattimento di ieri sulla riva destra del canale Mahmodie si limitò ad un scambio di cannone.

**Budapest** 21. La festa nazionale di ieri riuscì splendida.

Calcolansi centomila i forestieri.

**Berlino** 21. Notizie da Pietroburgo affermano come probabile il ritorno di Loris Melikow al governo.

Si dice che lo zar, dopo l'incoronazione, si rechera' all'estero lasciando a Loris Melikow pieni poteri di attuare quei mutamenti che giudicherà necessari.

#### La guerra in Egitto.

**Suez** 21. Gli inglesi hanno battuto 600 egiziani a Chalouf.

Gli egiziani ebbero 100 fra uccisi e feriti, 45 prigionieri.

Gli inglesi ebbero quattro uccisi e feriti. La fanteria di Bengala è arrivata.

#### Lavoro diplomatico.

**Parigi** 21. I giornali dicono che avviene uno scambio di note fra le potenze in seguito all'occupazione inglese del canale.

#### Bande carliste.

**Bourbonadoma** 21. Una banda di 40 carlisti assoldati dal vescovo di Urgel ha distrutto il telegioco di Andorra. — La popolazione accolse favorevolmente le autorità francesi recatesi ad Andorra per ristabilire l'ordine.

#### Cronaca viennese.

**Vienna** 21. I giornali annunciano due nuove aggressioni accadute in prossimità di Vienna e chiedono un aumento della gendarmeria.

Il *Tagblatt* protesta contro il contegno del luogotenente di Trieste de Pretis per il ritardo da lui frapposto ai disegni come se Trieste fosse sotto stato d'assedio.

Ieri si è qui suicidato un commissario di polizia.

Durante la rappresentazione al teatro dell'opera una donna è morta improvvisamente.

#### L'enigma di Montebello

**Parigi** 21. L'enigma di Montebello è chiarito dai documenti trovati sulle persone degli insorti arrestati e dalle loro dichiarazioni.

Risulta che i moti di questi giorni sono opera di un'associazione di socialisti diretta specialmente da Dumay stato eletto quale sindaco del Creuzot nel settembre del 1870 e che vi proclamò la Comune nel 1871.

Esulò quindi in Svizzera dove rimase per un decennio e ritornò in seguito quando fu proclamata l'amnistia.

Ai moti odierni parteciparono circa 400 individui e furono provocati dalla prepotenza dei padroni delle miniere, clericali della peggiore specie, che tiranneggiavano le coscienze degli operai con uno spionaggio gesuitico.

Dumay è riuscito a fuggire: vennero arrestati circa trenta individui che furono immediatamente sottoposti a processo.

La bomba di Trieste

Il Ministro dell'interno ha telegrafato

### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 agosto.

Rendita god. 1 luglio 59.70 ad 89.90. Id. god. 1 gennaio 87.53 a 87.78. Londra 8 mesi 23.52 a 23.67. Francese a vista 101.90 a 102.10.

#### Valute.

Pozzi da 20 franchi da 20.50 a 20.52; Banconote austriache da 216.— a 216.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

#### FIRENZE, 21 agosto.

Napoleoni d'oro 20.49 —; Londra 25.48; Francesco 101.95; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 785. —; Rendita italiana 90.12.

#### PARIGI, 21 agosto.

Rendita 8.000 82.52; Rendita 5.000 116.55; Rendita italiana 88.75; Ferrovie Lomb

